

# GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE

XXII settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Dio,  
rinnovaci il cuore ogni giorno  
come rinnovi le fonti e il sole:  
come la stella radiosa dell'alba  
di nuova luce  
risplende ogni giorno.*

*Gente rinata dal suo battesimo,  
la veste bianca di Cristo  
indossate:  
di umanità mai apparsa ancora  
siate il segno,  
l'annuncio glorioso.*

*O Trinità, misteriosa e beata,  
noi ti lodiamo perché ci donasti  
la nuova aurora*

*che annunzia il tuo giorno,  
Cristo, la gloria  
di tutto il creato. Amen.*

### Salmo CF. SAL 19 (20)

Ti risponda il Signore  
nel giorno dell'angoscia,  
ti protegga il nome  
del Dio di Giacobbe.  
Ti mandi l'aiuto  
dal suo santuario  
e dall'alto di Sion ti sostenga.

Si ricordi di tutte le tue offerte  
e gradisca i tuoi olocausti.  
Ti conceda  
ciò che il tuo cuore desidera,  
adempia ogni tuo progetto.

Esulteremo per la tua vittoria,  
nel nome del nostro Dio  
alzeremo i nostri vessilli:  
adempia il Signore  
tutte le tue richieste.

Ora so che il Signore  
dà vittoria al suo consacrato;

gli risponde dal suo cielo santo  
con la forza vittoriosa  
della sua destra.

Chi fa affidamento sui carri,  
chi sui cavalli:  
noi invochiamo  
il nome del Signore, nostro Dio.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

[...] perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio (*1Cor 3,21-23*).

## Lode e intercessione

**Rit.: Tu che ci doni ogni cosa, ascoltacì!**

- Perché la fiducia regale dei figli nel dono inaudito del Padre abiti la coscienza dei cristiani e la liberi a immagine di quella del Figlio.
- Per chi in questo periodo di crisi finanziaria vive una precarietà eccessiva ed è attanagliato dalla paura di mancare del necessario, di futuro, di aiuto.
- Perché la difficile progettualità di questi tempi ci spinga a essere creativi oggi nel piccolo delle nostre vite.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 85,3.5

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno:  
tu sei buono, o Signore, e perdoni,  
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** 1COR 3,18-23

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>18</sup>nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, <sup>19</sup>perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». <sup>20</sup>E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani».

<sup>21</sup>Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: <sup>22</sup>Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la mor-

te, il presente, il futuro: tutto è vostro! <sup>23</sup>Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

23 (24)

**Rit. Del Signore è la terra e quanto contiene.**

<sup>1</sup>Del Signore è la terra e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.

<sup>2</sup>È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

<sup>3</sup>Chi potrà salire il monte del Signore?  
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

<sup>4</sup>Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

<sup>5</sup>Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

<sup>6</sup>Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

MT 4,19

**Alleluia, alleluia.**

Venite dietro a me, dice il Signore,  
vi farò pescatori di uomini.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 5,1-11

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>1</sup>mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, <sup>2</sup>vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. <sup>3</sup>Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

<sup>4</sup>Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». <sup>5</sup>Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». <sup>6</sup>Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. <sup>7</sup>Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

<sup>8</sup>Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». <sup>9</sup>Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; <sup>10</sup>così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

<sup>11</sup>E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 30,20

Quanto è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per coloro che ti temono.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Imbarcarsi**

Con la parola che il Signore Gesù rivolge, attraverso Simon Pietro, a ciascuno di noi siamo invitati e quasi pressati ad avere la fiducia di avanzare verso il profondo, verso il largo, verso l'abbandono a ciò che può ingoiarci ma può anche portarci. Questo processo interiore avviene a misura della nostra leggerezza e del nostro abbandono fiducioso. Non si tratta certo di uno spostamento

fisico, ma di un cammino interiore verso una nuova comprensione di noi stessi e del mondo: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca» (Lc 5,4). L'invito del Maestro segue un piccolo gesto di grande e semplice benevolenza di uno dei «pescatori [che] erano scesi e lavavano le reti» (5,2) il cui nome è Simone. A quanto pare, è lui il padrone di quella barca, proprio quella su cui il Signore «salì» (5,3) senza neanche quasi chiedere il permesso. Simone lascia salire il Signore sulla sua barca e, su richiesta di Gesù, accetta – senza neanche una parola – di scostarsi da terra perché egli possa parlare alla folla che «gli faceva ressa attorno» (5,1) con più calma, agio e serenità. Mentre avviene questo miracolo di disponibilità, matura nel cuore di questi uomini, in modo inavvertito e naturale, la disponibilità a imbarcarsi nell'avventura discepolare di cui noi stessi ancora viviamo.

Con che cosa possiamo identificare quel «tutto» (5,11) che i discepoli si lasciano alle spalle per seguire il Signore Gesù, se non come un lungo cammino per ricomprendere e recuperare quei «tutti» di cui si parla all'inizio del testo, quando Gesù «insegnava alle folle dalla barca» (5,3)? Sembra proprio che il «tutto» evocato alla fine sia come la porta del «nulla» (5,5) che apre alla promessa di qualcosa di nuovo e di vero: «D'ora in poi sarai pescatore di uomini» (5,10). A commento di tutto questo processo di discepolanza le parole di Paolo sono magnifiche e illuminanti: «Nessuno si illuda...» (1Cor 3,18). Possiamo ben fare interiormente memoria del lungo cammino di Pietro che riparte

da una presa di coscienza imprescindibile: «Sono un peccatore» (Lc 5,8), non dissimile da quella, forse ancora più ardua, che fu la conversione di Paolo alla «stoltezza» del vangelo (1Cor 3,19). Pietro e Paolo sono misticamente associati in un processo interiore di conversione nel senso proprio dell'ampliamento e dell'approfondimento. Questo processo esige il passaggio esigente attraverso una consapevolezza della propria povertà, per Pietro, e dell'illusoria ricchezza, per Paolo, chiamato a rinunciare alla sua sapienza per abbracciare una salvifica «stoltezza». Il Signore Gesù parla a Pietro di cose che lo riguardano: «le reti» (Lc 5,2). Il Signore parla a Paolo di realtà che lo interessano: la «sapienza» (1Cor 3,19). Di cosa parla a ciascuno di noi perché, attraverso lo specchio del nostro quotidiano, possiamo lasciarci toccare dal riflesso di una luce che dà alla nostra vita una insperata luminosità?

*Ti benediciamo, Signore Gesù, perché apri davanti a noi la porta di una comprensione più profonda del tuo mistero, attraverso cui ci è dato di accogliere il mistero di noi stessi nel rispetto del mistero degli altri.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Egidio, abate (VI-VII sec.); Colomba, eremita in Abruzzo (1116).

### **Copti ed etiopici**

Mosè e Sara di Alessandria (ca. 250).

### **Anglicani**

Egidio di Provenza, eremita (710).

### **OCCORRE RICORRERE**

*Giornata mondiale di preghiera  
per la cura del creato*

### **AD APPORTI DIVERSI**

Se teniamo conto della complessità della crisi ecologica e delle sue molteplici cause, dovremmo riconoscere che le soluzioni non possono venire da un unico modo di interpretare e trasformare la realtà. È necessario ricorrere anche alle diverse ricchezze culturali dei popoli, all'arte e alla poesia, alla vita interiore e alla spiritualità. Se si vuole veramente costruire un'ecologia che ci permetta di riparare tutto ciò che abbiamo distrutto, allora nessun ramo delle scienze e nessuna forma di saggezza può essere trascurata, nemmeno quella religiosa con il suo linguaggio proprio. Inoltre la Chiesa cattolica è aperta al dialogo con il pensiero filosofico, e ciò le permette di produrre varie sintesi tra fede e ragione. Per quanto riguarda le questioni sociali, questo lo si può constatare nello sviluppo della dottrina sociale della Chiesa, chiamata ad arricchirsi sempre di più a partire dalle nuove sfide (Francesco, *Laudato si'*, n. 63).